

La scuola degli angeli a quattro zampe

25/01/2010 (Area Berica, Nanto)



Dei cani si dice che sono i migliori amici dell'uomo, che sono gli animali più fedeli e che già verso il primo anno di età riescono a percepire lo stato d'animo del loro padrone. Può darsi che sia tutto vero, quel che è certo è che molti di loro salvano vite umane grazie al loro infallibile fiuto: nel terremoto dell'Abruzzo il loro apporto è stato vitale (nel senso letterale del termine) e per questo si sono guadagnati l'appellativo di



"angeli a quattro zampe". Dal 2006 è operativo tra Mossano e Nanto il Nucleo Cinofilo da Soccorso Berico di Protezione Civile della sezione A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) di Vicenza, sotto la guida di Andrea Perazzolo, che è anche Coordinatore del 3° Raggruppamento del Triveneto e Vice-Coordinatore Nazionale UCS-ANA.

Perché vi dividete tra Mossano e Nanto?

Siamo in attesa di una nuova area. All'inizio eravamo a Nanto, in uno spazio concesso a uso gratuito, che poi però è stato venduto.

Per continuare la preparazione dei nostri cani ci siamo trasferiti provvisoriamente presso il campo sportivo di Mossano e siamo in attesa che venga realizzata la struttura e la messa in sicurezza dell'area concessa dal Comune di Nanto grazie a una convenzione con un privato.

L'area soddisfa le vostre esigenze?

A caval donato non si guarda in bocca! È un rettangolo verde di circa 2000 metri quadrati, una piccola baita in legno per uso ufficio, ostacoli, salti e attrezzi da lavoro e un'area dove poter appiccare fuochi per addestrare i cani agli interventi di soccorso durante gli incendi. I tempi di realizzazione si protraggono perché l'opera prevede una certa complessità, ma alla fine sarà conforme alle nostre esigenze.

Quanto tempo richiede la preparazione di un cane?

Almeno un anno e mezzo. Si inizia quando ha 4-5 mesi, ma per normativa un cane non può sostenere esami fino a due anni di età.

E fino a che età può rimanere operativo?

Non c'è un limite, ma se non ha problemi di salute in media fino a 8-10 anni.

I cani sono di proprietà dei volontari oppure dell'unità?

Ogni cane ha il suo conduttore, che ne è proprietario. La resa di un cane da soccorso

si basa, oltre che sulle sue capacità, sul rapporto che ha con il suo conduttore: ci deve essere completa fiducia e intesa perfetta.

Quanto vi allenate?

Nelle fase di addestramento e preparazione del cane almeno due giorni alla settimana, poi magari si fa anche un'uscita al fine settimana sui colli per le esercitazioni in aree boschive.

Quali sono le razze più predisposte?

Dipende sempre dal luogo dove è chiamato a operare: per gli interventi in superficie e tra le macerie sono ideali il Pastore Tedesco, che è un cane molto duttile, il Labrador e il Golden Retriever. Il Terranova è utilizzato maggiormente per i salvataggi in acqua. Altre razze molto predisposte sono Leonberger, Nova Scotia Duck Tolling Retriever, Bovaro Svizzero e del Bernese, Rottweiler e Hovawart.

Come sono suddivise le Unità Cinofile di soccorso?

In base al tipo di intervento: ricerca di persone travolte da valanga o da macerie, ricerca in superficie di persone scomparse e soccorso nautico. Ogni operatività viene rilasciata dopo apposita idoneità rilasciata dall'A.N.A. e dal Dipartimento di Protezione Civile dopo il superamento degli esami.

Quanti volontari conta il vostro nucleo?

Dodici conduttori con rispettivi cani, quattro logisti e un veterinario.

Quali sono i vostri ultimi interventi?

Abbiamo inviato la parte logistica in Abruzzo in seguito al terremoto e sulle Dolomiti dopo grandi nevicate per la ricerca di persone scomparse.

Manuel Mantoan - Corriere Vicentino, gennaio 2010